



*Il Ministro della Salute*

Roma, [15 NOV. 2013]

*Gentile Presidente,*

*voglio, innanzitutto, ringraziare per il graditissimo invito a prendere parte al 61° Congresso scientifico nazionale ANDI.*

*Avrei sinceramente desiderato intervenire per portare il mio personale saluto a tutti Voi e soprattutto per esprimere ai protagonisti di questa importante giornata un sincero ringraziamento per l'impegno, le energie e la professionalità impiegati ogni giorno per favorire lo studio e il progresso delle conoscenze scientifiche e cliniche nel campo della odontoiatria.*

*Purtroppo, sopraggiunti e improvvisi impegni istituzionali non mi consentono di partecipare.*

*Come è ben noto a tutti Voi, l'attenzione del Dicastero che rappresento verso questo particolare settore è stata, da sempre, molto alta. Per tutti, ricorderò le "Linee guida nazionali per la promozione della salute orale e la prevenzione delle patologie orali in età adulta", oppure le "Linee guida nazionali per la promozione della salute orale e la prevenzione delle patologie orali negli individui in età evolutiva che devono essere sottoposti a terapia chemio e/o radio", o, infine, le "Linee guida nazionali per la prevenzione e la gestione clinica dei traumi dentali negli individui in età evolutiva".*

*L'aver eletto questo settore a livello prioritario, appare giustificato dalla circostanza che, nonostante gli indubbi miglioramenti ottenuti in termini di salute generale, l'incidenza di patologie di interesse odontoiatrico appare ancora elevata.*

*Le malattie del cavo orale, associate in taluni casi ad una scarsa igiene orale, ad una alimentazione non corretta, a stili di vita non salutari influiscono negativamente sulla qualità di vita di ciascun individuo, intervenendo, altresì, in maniera negativa su importanti aspetti relazionali e di autostima.*

---

dott. Gianfranco Prada  
Presidente ANDI  
segreteria@presidenza@andinazionale.it

*E' importante, pertanto, promuovere e favorire programmi di prevenzione e cura delle patologie più diffuse del cavo orale, al fine di evitare l'insorgenza di situazioni cliniche che comportano menomazioni psico-fisiche invalidanti in maniera permanente. Anche perché è una consapevolezza oramai consolidata che la prevenzione rappresenta una misura irrinunciabile in termini di efficacia. Inoltre, in considerazione del fatto che diversi fattori di rischio per le malattie del cavo orale sono comuni ad altre malattie cronico-degenerative, occorre convergere sul fatto che qualsiasi misura di prevenzione messa in atto debba essere considerata come misura più ampia di promozione della salute globale dell'individuo.*

*E', pertanto, nostro dovere e compito assumere l'impegno di promuovere e favorire programmi di "oral health care" nell'ambito di un programma complessivo di prevenzione odontoiatrica. Gli interventi devono prioritariamente riguardare le patologie di maggiore rilevanza sociale, quali la malattia cariosa e la malattia parodontale (gengiviti e parodontiti); si tratta, infatti, di patologie ben conosciute per quanto riguarda l'eziologia, la patogenesi, l'evoluzione e per le quali la prevenzione è una strategia vincente, per la disponibilità di misure efficaci e per il favorevole rapporto costo-beneficio.*

*Inoltre, in base anche alle indicazioni fornite a livello internazionale, è necessario focalizzare gli interventi in epoca il più precoce possibile: solo istituendo percorsi virtuosi preventivi basati sul dato scientifico e cambiando, quindi, i comportamenti non adeguati è possibile tenere sotto controllo le malattie del cavo orale.*

*Certa che questa giornata rappresenti un momento di confronto e riflessione per tutti gli operatori del settore, porgo a tutti i presenti i miei più cordiali saluti.*

*Beatrice Lorenzin*  
